

COMUNE DI CALATABIANO
Città Metropolitana di Catania
VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE
N. 14 DEL 18/04/2017

OGGETTO: Approvazione regolamento per l'installazione e l'utilizzo di impianti di videosorveglianza.

L'anno duemiladiciassette, il giorno diciotto, del mese di aprile, alle ore 19,24 e seguenti, nella sala delle adunanze consiliari del Comune di Calatabiano (auditorium Scuola Media), alla seduta di inizio (1), disciplinata dall'art. 19, co. 16, dello statuto comunale e dall'art. 5, co. 1, del regolamento sul funzionamento del consiglio comunale, in convocazione ordinaria (2), partecipata ai Consiglieri Comunali a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI COMUNALI		Pres./Ass.		CONSIGLIERI COMUNALI		Pres./Ass.	
Trovato	Salvatore	X		Petralia	Antonio Filippo	X	
Turrisi	Salvatore	X		Spoto	Agatino	X	
Franco	Francesco		X	Prestipino	Rosario	X	
Messina	Rosaria Filippa	X		Foti	Nunziato	X	
Ponturo	Vincenzo Massimiliano	X		D'Allura	Silvana Filippa	X	
Intelisano	Rosario	X					
Corica	Liborio Mario	X					
Samperi	Salvatore	X					
Gravagna	Maria		X				
Russo	Salvatore	X					
Assegnati n. 15		In carica n. 15		Assenti n. 02		Presenti n. 13	

Assume la Presidenza il Presidente del Consiglio, dr. Trovato Salvatore.

Partecipa il Segretario Comunale, dr.ssa Puglisi Concetta.

Partecipa il Sindaco, dr. Intelisano Giuseppe.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, ai sensi dell'art. 19, co. 16, dello statuto comunale e dell'art. 5, co. 1, del regolamento sul funzionamento del consiglio comunale, prosegue la seduta.

La seduta è pubblica (3).

Vengono nominati scrutatori, ai sensi dell'art. 184, u. co., dell'O.A.EE.LL., i Sigg. Ponturo Vincenzo Massimiliano, Intelisano Rosario, Petralia Antonio Filippo.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione entro riportata;

VISTI i pareri espressi, ai sensi dell'art. 53 della Legge n. 142/90, recepito dall'art. 1, lett. i), della L. R. n. 48/91, sostituito dall'art. 12 della L. R. n. 30/00;

(1) Inizio; ripresa; prosecuzione.

(2) Ordinaria/urgente

(3) Pubblica/segreta

Il Presidente del consiglio dà lettura del dispositivo della proposta in oggetto.

Intervengono i Consiglieri:

Petralia Antonio Filippo ("Uniamoci per Calatabiano"), attesa l'assenza del Sindaco (sopraggiunto successivamente) chiede se tra i consiglieri-assessori del gruppo "Calatabiano nel cuore" vi sia qualcuno con deleghe alla sicurezza urbana.

Ponturo Vincenzo Massimiliano (consigliere-assessore "Calatabiano nel cuore") risponde di no rappresentando di avere, comunque, la delega ai servizi informatici, nel caso possa interessare.

Petralia Antonio Filippo (Uniamoci per Calatabiano), nel premettere che nulla avrebbe a che fare l'informatica con l'oggetto della proposta, reputa l'iniziativa, volendo utilizzare un gergo "tecnico", del tutto ultronea, non giustificabile dal momento che Calatabiano non sarebbe interessata da banditi o problemi particolari e che simile intervento sarebbe motivabile solo in grandi città, con problemi seri. Continua asserendo che Calatabiano avrebbe ben altre difficoltà e, peraltro, di fronte ad una carenza di risorse finanziarie (ad. es. marciapiedi bucati). Considera che probabilmente anche il Garante avrebbe qualcosa da ridire insussistendo le ragioni per attuare un intervento locale di videosorveglianza. Riferisce di aver visionato il piano, in data odierna, presso gli uffici di vigilanza e di ritenere che nessun beneficio possa trarne la cittadinanza.

Turrisi Salvatore (Indipendente) chiede a quanto ammonta la somma destinata agli impianti in questione.

Il Responsabile dell'area economico-finanziaria, rag. Rosalba Pennino, risponde che la spesa ammonterebbe ad € 2.221,30.

Il Presidente del consiglio asserisce di dissentire da quanto sostenuto dal consigliere Petralia. Ricorda che, solo pochi giorni fa, vi siano stati arresti, cogliendo l'occasione per fare un plauso all'Arma dei Carabinieri e manifesta apprezzamento per l'iniziativa che giudica di aiuto a questa cittadina oltre che azione di prevenzione e di sicurezza tesa anche ad agevolare il lavoro degli inquirenti.

Il consigliere Ponturo Vincenzo Massimiliano ("Calatabiano nel cuore") rappresenta di non aver compreso l'intervento del consigliere Petralia, stante che in passato vi sarebbe stato qualche problema di sicurezza (per es. un omicidio circa un anno fa) e che l'iniziativa non sarebbe particolarmente costosa. Evidenzia che è stato seguito un *iter* procedimentale previsto dal competente Ministero in direttive fornite dal Segretario Comunale e che il progetto di videosorveglianza, elaborato in modo dettagliato per mettere in sicurezza Calatabiano ad ausilio del servizio di vigilanza e di chi garantisce tutela sotto il profilo della sicurezza, sarebbe stato esaminato favorevolmente dal Comitato dell'Ordine e della Sicurezza Pubblica presso la Prefettura-U.T.G. di Catania. Conclude evidenziando, senza volere polemizzare, che qualche problema con il Garante lo avrebbe avuto lo stesso consigliere Petralia per fatti avvenuti durante il suo mandato.

Il Presidente del il consiglio concorda con il consigliere Ponturo, sottolineando che trattasi di un progetto che avrebbe richiesto ben due anni di lavoro.

Il Sindaco rileva come la sicurezza costituisca un forte deterrente e che, dopo ben due anni, oggi finalmente l'amministrazione abbia raggiunto un risultato tanto auspicato. Contesta al consigliere Petralia di non avere mai attuato, in dieci anni di mandato, siffatta misura evidentemente per non avere avuto a cuore tale aspetto.

In assenza di ulteriori interventi, il Presidente del consiglio mette ai voti la proposta;

con 11 (undici) voti favorevoli, 02 (due) astenuti (Spoto Agatino, Petralia Antonio Filippo) e nessun voto contrario su 13 (tredici) consiglieri presenti ed 11 (undici) consiglieri votanti per scrutinio palese (alzata di mano), in pubblica seduta;

richiamati per relationem i motivi di fatto e di diritto, espressi nel preambolo della proposta in argomento;

visto l'O.A.EE.LL. vigente nella regione siciliana;

DELIBERA

DI APPROVARE la proposta in oggetto.

COMUNE DI CALATABIANO

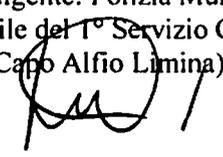
PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 13 DEL 10-04-2017

OGGETTO: Approvazione regolamento per l'installazione e l'utilizzo di impianti di videosorveglianza.

Proponente : Comando di P.M.
Il Responsabile Area Vigilanza
(Comm. Isp. Sup. Carmelo Paone)



Ufficio redigente: Polizia Municipale
Il Responsabile del 1° Servizio Comando
(Isp. Capo Alfio Limina)



PREMESSO che:

- ✓ l'Amministrazione comunale intende incrementare il livello di sicurezza sul territorio comunale, promuovendo iniziative ed attuando interventi di sviluppo e potenziamento della vigilanza per la sicurezza urbana;
- ✓ a tal fine è stato studiato un apposito progetto di videosorveglianza, il quale prevede, in relazione alla sicurezza urbana, l'installazione di sistemi di videosorveglianza, in aree sensibili, per prevenire forme di microcriminalità e vandalismo, e soprattutto, per perseguire l'obiettivo di prevenzione e di deterrenza di fatti criminosi;
- ✓ il progetto in parola è stato esaminato con parere favorevole in sede di Comitato dell'Ordine e della Sicurezza Pubblica, giusta protocollo 0007033 del 23/01/2017;

CONSIDERATO che:

- prima di procedere all'attivazione del progetto, occorre predisporre un apposito Regolamento disciplinante l'esercizio del Sistema di Videosorveglianza nell'ambito del territorio comunale, regolandone l'uso ed i limiti dello stesso; definendo il trattamento dei dati acquisiti e garantendo, inoltre, che il trattamento dei dati personali, effettuato mediante l'attivazione dell'impianto di videosorveglianza sul territorio del Comune, si svolga nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali, nonché della dignità delle persone fisiche, con particolare riferimento alla riservatezza ed all'identità personale, e dei diritti delle persone giuridiche ed di ogni altro Ente o Associazioni coinvolti nel trattamento, conformemente a quanto prescritto dal Garante della Privacy e dalle disposizioni di legge in materia;
- l'utilizzo ipotizzato delle riprese di videosorveglianza è realmente proporzionato agli scopi prefissi e legittimamente perseguibili;

RICHIAMATI a tal proposito:

- il decreto del Ministero dell'Interno del 5 agosto 2008 (Pacchetto Sicurezza) che definisce la sicurezza urbana come " bene pubblico da tutelare attraverso attività poste a difesa, nell'ambito delle comunità locali, del rispetto delle norme che regolano la vita civile, per migliorare le condizioni di vivibilità nei centri urbani";
- il Provvedimento del Garante per la Protezione di dati personali del 08.04.2010 in materia di videosorveglianza, con il quale sono state dettate nuove disposizioni a modifica e ad integrazione di quelle contenute nel precedente provvedimento del 29/04/2004;

ACCERTATA la conformità del progetto di videosorveglianza ai requisiti e alle condizioni prescritte dalla legge in materia di trattamento dei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e dei provvedimenti adottati dal Garante della Privacy in materia di videosorveglianza;

VISTI:

- la normativa che disciplina l'uso del sistema di videosorveglianza;
- il D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003 recante il " Codice in materia di protezione dei dati personali";
- l'art. 6 del decreto legge 23 febbraio 2009, n. 11;
- i Provvedimenti emessi dall'Autorità del Garante;
- il Regolamento Comunale "Accesso e Privacy" ed, in particolare, il Capo III, art. 47;
- l'allegato Regolamento sulla videosorveglianza che disciplina la modalità di raccolta, trattamento e conservazione di dati personali mediante il sistema di videosorveglianza;

PROPONE

- 1) DI APPROVARE** il presente Regolamento per l'installazione e l'utilizzo di impianti di videosorveglianza, composto da n. 13 articoli, allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale e integrale della presente proposta;
- 2) DI TRASMETTERE** il Regolamento, alla sua entrata in vigore, all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali.

PARERE DEL RESPONSABILE DELL'AREA VIGILANZA (1)

Ai sensi e per gli effetti di cui:

- all'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, recepito dall'art. 1, co. 1, lett. i) della legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48/91, come sostituito dall'art. 12 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30;
- all'art. 3, co. 2, del regolamento del sistema integrato dei controlli interni, approvato con deliberazione del consiglio comunale n. 13 del 05.04.2013;

in ordine alla **regolarità tecnica**, si esprime **PARERE: favorevole/contrario** per i seguenti motivi:

Calatabiano li

10.04.2017



IL RESPONSABILE DELL'AREA VIGILANZA (1)

(1) Specificare: AMMINISTRATIVA – ECONOMICO-FINANZIARIA – TECNICA ECOLOGIA ED AMBIENTE – GESTIONE ENTRATE TRIB. ED EXTRATRIB. – SUAP - VIGILANZA

PARERE DEL RESPONSABILE DELL'AREA ECONOMICO-FINANZIARIA

Ai sensi e per gli effetti di cui:

- all'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, recepito dall'art. 1, co. 1, lett. i) della legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48/91, come sostituito dall'art. 12 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30;
- all'art. 7 del regolamento del sistema integrato dei controlli interni, approvato con deliberazione del consiglio comunale n. 13 del 05.04.2013;

in ordine alla **regolarità contabile**, si esprime **PARERE: favorevole/contrario** per i seguenti motivi

IL RESPONSABILE DELL'AREA ECONOMICO-FINANZIARIA

Calatabiano li



COMUNE DI CALATABIANO
(CITTA' METROPOLITANA DI CATANIA)

COMANDO DI POLIZIA MUNICIPALE

REGOLAMENTO
PER LA DISCIPLINA DELLA
VIDEOSORVEGLIANZA
AI FINI DELLA SICUREZZA URBANA

Schema Regolamento per la disciplina della videosorveglianza ai fini della sicurezza urbana

Indice

<i>Art. 1 - Oggetto del regolamento</i>	<i>2</i>
<i>Art. 2 – Definizioni</i>	<i>2</i>
<i>Art. 3 – Finalità del sistema di videosorveglianza.....</i>	<i>2</i>
<i>Art. 4 – Responsabile del trattamento</i>	<i>3</i>
<i>Art. 5 – Incaricato al trattamento.....</i>	<i>3</i>
<i>Art. 6 – Modalità di trattamento</i>	<i>4</i>
<i>Art. 7 – Ambienti di posizionamento delle telecamere</i>	<i>4</i>
<i>Art. 8 – Periodo di conservazione delle immagini</i>	<i>4</i>
<i>Art. 9 - Obbligo di segnalazione delle telecamere</i>	<i>4</i>
<i>Art. 10 – Informativa</i>	<i>5</i>
<i>Art. 11 – Esercizio del diritto di accesso.....</i>	<i>5</i>
<i>Art. 12 – Comunicazione e diffusione dei dati</i>	
<i>Art. 13 - Disposizioni finali.....</i>	<i>6</i>

Art. 1 - Oggetto del regolamento

1) Il presente regolamento garantisce che il trattamento dei dati personali, effettuato mediante l'attivazione di un impianto di videosorveglianza nel territorio urbano, gestito ed impiegato dal Comune di CALATABIANO, Servizio Polizia Locale, si svolga nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali, nonché della dignità delle persone fisiche, con particolare riferimento alla riservatezza e all'identità personale. Garantisce, altresì, i diritti delle persone giuridiche e di ogni altro Ente o associazione coinvolti nel trattamento.

2) Il presente regolamento integra la disciplina dettata dal capo III " Videosorveglianza " - art. 47 del Regolamento " Accesso e privacy", approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 03 del 13.02.2007.

Art. 2 – Definizioni

Ai fini del presente regolamento, con i termini che seguono, si indica:

a) **trattamento**: tutte le operazioni o complesso di operazioni, svolte con l'ausilio dei mezzi elettronici o comunque automatizzati, concernenti la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la conservazione, l'elaborazione, la modificazione, la selezione, l'estrazione, il raffronto, l'utilizzo, l'interconnessione, il blocco, la comunicazione, l'eventuale diffusione, la cancellazione e la distribuzione di tali dati;

b) **dato personale**: qualunque informazione relativa a persona fisica, persona giuridica, ente o associazione, identificati o identificabili, anche direttamente, e rilevati con trattamenti di immagini effettuati attraverso l'impianto di videosorveglianza;

c) **titolare**: il Comune di Calatabiano a cui competono le decisioni in ordine alle finalità ed alle modalità del trattamento dei dati personali, in relazione al sistema di videosorveglianza e installazione delle videocamere;

d) **responsabile**: persona fisica legata da rapporto di servizio al titolare, individuata nella persona del Responsabile dell'Area di Vigilanza;

e) **incaricato**: persona fisica autorizzata a compiere qualsivoglia operazione di trattamento dei dati dal titolare o dal responsabile;

f) **interessato**: persona fisica, giuridica, ente o associazione cui appartengono i dati personali raccolti per il tramite dell'impianto di videosorveglianza.

Art. 3 – Finalità del sistema di videosorveglianza

1. L'impianto di videosorveglianza è finalizzato a:

a) tutelare la sicurezza urbana, come previsto all'art. 6 del D.L. n. 11/2009, convertito in L. n. 38/2009 e dal decreto del Ministro dell'Interno del 05/08/2008, al fine di prevenire e reprimere reati, attività illecite ed episodi di microcriminalità commessi sul territorio comunale, assicurando così una maggior sicurezza ai cittadini;

b) controllare determinate aree pubbliche o aperte al pubblico e zone individuate come soggette a fenomeni di insicurezza.

2. Le predette finalità sono raggiunte nel rispetto delle previsioni del D.Lgs. n. 196/2003 e seguenti modifiche, nonché delle funzioni istituzionali demandate al comune ai sensi del D.

Lgs. n. 267/2000 e dell'ordinamento regionale enti locali.

3. Il sistema di videosorveglianza presente presso la centrale operativa del comando di Polizia Municipale comporta esclusivamente il trattamento di dati personali rilevati mediante le riprese del sistema video e, in relazione ai luoghi di installazione delle telecamere, interessa soggetti e mezzi di trasporto che transitano nell'area designata.

Art. 4 – Responsabile del trattamento

1. Il *responsabile* del trattamento dei dati personali rilevati è il Responsabile dell'Area Vigilanza nominato con atto formale del Sindaco.

2. E' onere del *responsabile* provvedere a:

a) individuare e nominare per iscritto gli incaricati del trattamento dando loro le idonee istruzioni;

b) vigilare sul rispetto delle istruzioni impartite agli incaricati;

c) adottare e rispettare le misure di sicurezza indicate dal titolare del trattamento;

d) evadere tempestivamente tutte le richieste e gli eventuali reclami degli interessati entro 15 giorni decorrenti dalla ricezione delle istanze di cui all'art. 7 D. Lgs. n. 196/2003;

e) evadere le richieste di informazioni eventualmente pervenute da parte dell'Autorità garante in materia di protezione dei dati personali, nei termini e secondo le modalità previste nella normativa di riferimento;

f) interagire con i soggetti appositamente delegati ad eventuali verifiche, controlli o ispezioni;

g) comunicare al titolare del trattamento eventuali nuovi trattamenti da intraprendere;

h) provvedere a supervisionare le procedure di cancellazione/distruzione dati raccolti per il tramite di sistemi di video-sorveglianza, nel caso in cui venga meno lo scopo del trattamento ed il relativo obbligo di conservazione;

i) ogni ed altra qualsivoglia attività espressamente delegata dal *titolare* il quale, anche tramite verifiche periodiche, vigila sulla puntuale osservanza delle disposizioni ed istruzioni impartite;

j) disciplinare gli accessi ai locali della centrale operativa del comando al fine di assicurare la sicurezza dei dati trattati.

Art. 5 – Incaricato al trattamento

1. *Incaricati* al trattamento sono nominati tutti gli operatori autorizzati a compiere operazioni di *trattamento dati* derivanti dalla raccolta di immagini della videosorveglianza, dal titolare o dal responsabile.

2. L'*incaricato* al trattamento ha l'obbligo di:

a) trattare tutti i dati personali di cui viene a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle funzioni attribuitegli, con apposito atto di nomina del responsabile del trattamento dei dati, in modo lecito e attenendosi scrupolosamente alle istruzioni del titolare e del responsabile;

b) effettuare la raccolta, l'elaborazione, la registrazione dei dati personali effettuata per il tramite dell'impianto di videosorveglianza, esclusivamente per lo svolgimento delle proprie mansioni e nei limiti delle finalità di cui all'art. 2 del presente regolamento;

c) accedere ai dati per il tramite di credenziali di autenticazione nel rispetto delle misure di sicurezza.

Art. 6 – Modalità di trattamento

I dati personali, oggetto del trattamento di cui al presente regolamento, sono:

- a) trattati in modo lecito e secondo le modalità di legge;
- b) raccolti e utilizzati limitatamente alle finalità di cui all'art. 3.

Art. 7 – Ambienti di posizionamento delle telecamere

Le telecamere, ai sensi dell'art. 6 del D.L. n. 11/2009, convertito in L. n. 38/2009, possono essere posizionate in corrispondenza dei luoghi pubblici o aperti al pubblico individuati previa verifica del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza della Prefettura di Catania.

Art. 8 – Periodo di conservazione delle immagini

Le immagini saranno conservate massimo 7 gg. successivi alla rilevazione (salvo ulteriori necessità di conservazione secondo le previsioni dell'art. 6 del D.L. n. 11/2009, convertito in L. n. 38/2009).

L'Autorità giudiziaria e le Forze di Polizia potranno richiedere copia delle registrazioni previa formale richiesta al responsabile.

Art. 9 - Obbligo di segnalazione delle telecamere

1. Tenuto conto degli obblighi di legge vigenti, il *responsabile* del trattamento posiziona adeguata segnaletica ai sensi dell'art. 13 D.Lgs. n. 196/2003, tenuto conto delle deroghe espressamente previste dal codice della strada, mediante apposizione di apposita cartellonistica in prossimità delle aree interessate alla videosorveglianza.

2. In particolare, in attuazione del D.Lgs. n. 196/2003, è fatto obbligo segnalare, mediante simbolo visivo, la ripresa in atto, unitamente all'indicazione ben visibile di area video sorvegliata, con rilascio di informativa sintetica (indicazione *titolare* del trattamento, finalità del trattamento e luogo presso cui prendere visione dell'informativa integrale ai sensi dell'art. 13 D.Lgs. n. 196/2003).

Art. 10 – Informativa

1. L'informativa esaustiva inerente al trattamento dati posto in essere dal *titolare*, deve essere collocata presso il comando di Polizia Municipale e relative sedi distaccate.

2. L'informativa deve contenere le seguenti informazioni:

- a) espressa indicazione del *titolare* del trattamento;
- b) espressa indicazione del *responsabile* del trattamento;
- c) finalità del trattamento;
- d) modalità del trattamento;
- e) diritti esercitabili dall'interessato;
- f) modalità di esercizio dei diritti da parte dell'interessato;

- g) indicazione delle classi omogenee che effettuano il trattamento in qualità di incaricati;
- h) indicazione di eventuali operazioni di comunicazione;
- i) termini di conservazione delle immagini se registrate.

Art. 11 – Esercizio del diritto di accesso

1. L'*interessato* ha diritto di ottenere a cura del responsabile, senza ritardo e comunque non oltre 15 gg., la conferma dell'esistenza, o meno, di dati personali, la cancellazione, trasformazione o il blocco dei dati trattati che lo riguardano e la loro comunicazione in forma intellegibile.
2. Le istanze di cui al comma 1 del presente articolo possono essere trasmesse al titolare o al responsabile anche mediante lettera raccomandata, o posta elettronica certificata.
3. Una volta ricevuta conferma dell'esistenza di dati personali, l'*interessato* ha diritto di opporsi, in tutto o in parte, per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta.
4. Nel caso di esito negativo alla istanza di cui ai commi precedenti, l'*interessato* può rivolgersi al Garante per la protezione dei dati personali, fatte salve le possibilità di tutela amministrativa e giurisdizionale previste dalla normativa vigente.
5. I diritti di cui al presente articolo riferiti ai dati personali concernenti persone decedute possono essere esercitati da chi ha un interesse proprio, o agisce a tutela dell'*interessato* o per ragioni familiari meritevoli di protezione.
6. I diritti di cui all'art. 7 D.Lgs. n. 196/2003 sono esercitabili con richiesta rivolta senza formalità al *titolare* o al *responsabile* del trattamento, al quale deve essere fornito idoneo riscontro senza ritardo.

Art. 12 – Comunicazione e diffusione dei dati

1. La comunicazione dei dati personali da parte del Comune di Calatabiano a favore di soggetti pubblici, esclusi gli enti pubblici economici, è ammessa quando è prevista da una norma di Legge o Regolamento. In mancanza di tale norma la comunicazione è ammessa quando è comunque necessaria ed esclusivamente per lo svolgimento delle funzioni istituzionali e può essere iniziata se è decorso il termine di cui all'art. 19 comma 2 del decreto legislativo 30/6/2003 n. 196.
2. Non si considera comunicazione, ai sensi e per gli effetti del precedente comma, la conoscenza dei dati personali da parte delle persone incaricate ed autorizzate per iscritto a compiere le operazioni del trattamento dal titolare o dal responsabile e che operano sotto la loro diretta autorità.
3. E' vietato effettuare la diffusione di dati raccolti mediante impianti di videosorveglianza salvo qualora il dato sia anonimo, in quanto raccolto senza finalità di individuazione dei tratti somatici.

Art. 13 - Disposizioni finali

1. Il presente regolamento entra in vigore decorsi 15 giorni di pubblicazione all'albo pretorio.
2. Per tutto quanto non è dettagliatamente disciplinato nel presente regolamento, si rinvia a quanto disposto dal Codice in materia di protezione dei dati personali, approvato con Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 ed ai provvedimenti del Garante della Privacy.

PARERE DEL RESPONSABILE DELL'AREA ECONOMICO - FINANZIARIA

Il sottoscritto Responsabile dell'Area Economico Finanziaria

Ai sensi e per gli effetti di cui:

- all'art.55, co.5, della legge 8 giugno 1990, n.142, recepito dall'art. 1, co.1, lett. l) della legge regionale 11 dicembre 1991, n.48/91;
- all'art.7 del regolamento del sistema integrato dei controlli interni, approvato con deliberazione del consiglio comunale n.13 del 05.04.2013;

in ordine della regolarità contabile di esprime parere FAVOREVOLE

Calatabiano li, 10.04.2017



RESP. DELL'AREA ECON. – FINANZ.

Rag. Rosalba Pennino

Oggetto: Parere sulla proposta di deliberazione avente per oggetto: "Regolamento per la disciplina della videosorveglianza ai fini della sicurezza urbana"

IL REVISORE UNICO

VISTA la proposta in oggetto in attesa di approvazione da parte del Consiglio Comunale e sottoposta all'esame di questo Organo per acquisire il parere, così come previsto dal regolamento di contabilità dell'Ente;

VISTO il vigente Regolamento di contabilità dell'Ente;

VISTI ed esaminati gli atti e la normativa richiamata;

VISTO il parere di regolarità tecnica espresso dal Responsabile dell'Area Vigilanza;

VISTO il parere di regolarità contabile espresso dal Responsabile dell'Area Economico – Finanziaria;

ESPRIME

Esprime parere **FAVOREVOLE**

Il Revisore Unico dei Conti

Daniela dott.ssa Samperi

Calatabiano li, 10 APR. 2017

Il presente verbale di deliberazione, dopo lettura, si sottoscrive.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
(Trovato dr. Salvatore)

IL CONSIGLIERE ANZIANO
(Messina Rosaria Filippa)

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Puglisi dr.ssa Concetta)

Il presente atto è stato pubblicato all'Albo, dal _____
al _____, con il n. _____ del Registro
Pubblicazioni.

Il Messo Notificatore

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica, su conforme attestazione del Messo Notificatore, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi successivi alla data della stessa, a norma dell'art. 11 della L.R. n. 44/91 e ss. mm. ed ii.,
dal al
e che contro la stessa non sono stati presentati reclami e/o osservazioni.

Dalla Residenza Municipale, li

IL SEGRETARIO COMUNALE

LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' DIVENUTA ESECUTIVA:

a) () ai sensi dell'art. 12, comma 1 - 2, della L.R. n. 44/91 e ss. mm. ed ii..

(1) Cancellare ciò che non interessa.

Dalla Residenza Municipale, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

La presente deliberazione è stata trasmessa per
l'esecuzione all'Ufficio: _____

Li _____

Il Responsabile dell'Ufficio Segreteria
